



Anno 3 numero 44

Gentili amiche e cari amici

con l'approssimarsi delle festività natalizie ho il piacere insieme a tutti i membri del Consiglio Direttivo porgere a tutti voi Soci i migliori auguri di Buon Natale e di felice Anno Nuovo, estensibili a tutti i vostri cari.

Il 2017 è stato per ACOI un anno importante che ha visto la conclusione del mandato del mio caro amico Diego Piazza e la mia nomina come Presidente della nostra grande Società scientifica. Ancora oggi ci giungono i complimenti per l'organizzazione e lo spirito con cui ACOI ha realizzato a Montesilvano, per la prima volta in proprio nella sua storia, un Congresso Nazionale.

Da giugno ad oggi grazie al nostro pieno e totale impegno siamo orgogliosi di aver raggiunto traguardi importanti riuscendo a porre le basi per un triennio che continui a dare slancio, autorevolezza e prestigio alla nostra Società. Ci sembra questa una buona occasione per aggiornarvi sui progetti completati nel 2017 e su quelli che vedranno la luce nell'immediato futuro.

Cominciando da quanto accaduto a fine anno sono molto lieto di comunicare a quanti di voi ancora non lo sapessero, l'inaugurazione della nuova sede ACOI, fortemente voluta dal sottoscritto e da tutto il Consiglio Direttivo, per fornire un luogo di incontro più confortevole e di formazione multimediale tecnologicamente avanzata per tutti i soci. Inutile dire che la prima riunione ufficiale, svoltasi il 18 u.s., è stata quella del gruppo ACOI Giovani che ha visto la partecipazione di circa 50 entusiasti colleghi desiderosi di lavorare insieme e per l'ACOI.

Il problema della formazione dei giovani chirurghi, è un problema annoso e non tutte le strutture universitarie riescono a garantire una formazione adeguata sul campo, indispensabile ad ogni chirurgo per il suo inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine oltre a riconfermare e potenziare le nostre Scuole ACOI, grazie all'accordo con alcune società leader del settore sono in via di definizione ben dieci corsi di formazione in Chirurgia laparoscopica coloretale, bariatrica di parete e in Chirurgia d'urgenza da effettuare per la parte teorica nella nuova sede ACOI e per la parte pratica negli ospedali centri di riferimento, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Dai dati AGENAS, del programma PNE spiace constatare come in Italia la diffusione delle tecniche mininvasive, nonostante gli evidenti benefici per i pazienti e per l'efficienza dei sistemi sanitari, sia ancora a macchia di leopardo. Dopo mesi di studio e trattative, è stato raggiunto un accordo con una Major leader nel mondo per tecnologia medica ed è nato il progetto Op2MISE, con lo scopo di consentire una adeguata innovazione tecnologica ed una reale formazione degli specialisti, grazie ad un percorso diagnostico-terapeutico omogeneo condiviso da ACOI da centri di riferimento

di eccellenza.

Il lavoro e l'entusiasmo di questi primi mesi ha richiesto la nostra presenza su tutto il territorio nazionale, per capire quali fossero le esigenze e le aspettative delle singole realtà territoriali e per una prima valutazione della tutela della nostra professione. L'impegno è stato notevole, così come le mediazioni effettuate, ma mi fa piacere ricordare, a dimostrazione dell'attività svolta, come grazie al nostro intervento sia stato ritirato e riformulato, per la prima volta in Italia, un bando già pubblicato sul BUR per un incarico quinquennale di Direttore UOC di Chirurgia di una importante Azienda Universitaria, che, per un errore nell'elenco delle caratteristiche del candidato, avrebbe portato grave nocumento a tanti chirurghi potenzialmente candidabili, prescindendo dalla loro appartenenza o meno alla nostra associazione.

Nonostante i ripetuti incontri con lo stesso On. Gelli, sempre molto disponibile e partecipe verso tutte le iniziative ACOI, la legge che porta il suo nome stenta a decollare. A Novembre ACOI ha presentato la richiesta per l'accreditamento al Ministero della Sanità, per la stesura delle Linee Guida, ed il Comitato Scientifico ha già iniziato a lavorare per questo. Tuttavia la mancata pubblicazione dei decreti attuativi rende la legge incompleta e di libera valutazione. In alcune Aziende, per alcune interpretazioni estemporanee, si è registrato, ove mai fosse stato possibile, un peggioramento delle procedure di richiesta di indennizzo con il coinvolgimento immediato di tutto il personale sanitario coinvolto a vario titolo nell'ipotetico sinistro. Questo stato di cose ha condotto sempre più spesso colleghi a richiedere un intervento del sottoscritto e di tutta l'ACOI, a tutela dei soci e della professione chirurgica.

Dopo numerosi confronti ed una attenta analisi della situazione, con il pieno appoggio del Consiglio Direttivo, valutato lo stato dei conti economici di ACOI, ho deciso di fare il mio regalo di Natale a tutti i soci. Sono pertanto lieto di annunciare che dal 2018 è stato raggiunto un accordo con un importante studio Legale, per garantire una assistenza stragiudiziale GRATUITA su tutto il territorio nazionale a tutti i soci ACOI, in regola con le quote associative.

Si tratta di un importante accordo che prevede la possibilità di un contatto immediato con un call center legale, per una prima valutazione giuridica, la eventuale stesura di una lettera di risposta, e la assistenza in corso di mediazione. Qualora il procedimento dovesse andare oltre con necessità di difesa in Giudizio civile, penale o Corte dei Conti, lo stesso studio si è impegnato a garantire tariffe calmierate convenzionate esclusivamente con ACOI.

Questa è l'ACOI che ho in mente e che ho sempre desiderato garantire a tutti i chirurghi italiani, dedicata alla valorizzazione della professione, alla difesa degli interessi di categoria, alla formazione e all'attività scientifica di aggiornamento, all'elaborazione di linee guida, finalità riportate nel nostro Statuto, e questo è quanto io ed il Consiglio Direttivo abbiamo iniziato a perseguire nel corso del nostro mandato triennale.

Con la speranza di riuscire a soddisfare sempre di più tutte le vostre attese e di vedere aumentare il numero di colleghi che aderiscono alle nostre iniziative Vi giungano i miei più sinceri e calorosi Auguri di Buon Natale a Voi e alle vostre famiglie.

Il Presidente

Pierluigi Marini



TUTELA LEGALE

Buon Natale 2017 e Felice 2018: ecco il nostro regalo di Natale per i soci ACOI

E' stato istituito l'UFFICIO LEGALE ACOI, creato per tutelare gli associati nelle controversie giudiziarie per fatti attinenti alla professione.

Da oggi:

"Tutela legale stragiudiziale e Prevenzione ACOI", senza costi aggiuntivi sulla quota associativa.

Per Te, caro Socio ACOI:

una tutela immediata e specializzata.

Il servizio legale ACOI costituisce un modello di tutela tempestiva e competente, una rassicurante "presenza sul territorio" per garantire in maniera precoce e fattiva un'assistenza legale specializzata per i chirurghi dell'ACOI.

Si tratta di una consulenza-assistenza legale stragiudiziale in **una fase anticipata**, prima di qualunque coinvolgimento nell'azione giudiziaria vera e propria.

Perché abbiamo voluto questa rilevante novità?

Perché la prevenzione e la corretta gestione del **contenzioso fin dal suo esordio** sono gli strumenti irrinunciabili per evitare i guasti del coinvolgimento in un processo evitabile o le onerose conseguenze di una causa avviata male per un'errata strategia difensiva (in fatto e in diritto).

Quando si è verificato un presunto danno ad un paziente o sfortunatamente un decesso, il chirurgo deve assolvere a numerose incombenze perché:

Può ricevere la richiesta di **relazione** da parte della **Direzione Sanitaria**; una **lettera di risarcimento**, indirizzata a lui o all'ospedale, dal paziente o dall'avvocato; può ricevere

la **richiesta di "elezioni di domicilio"** o l'avviso dalla Procura della Repubblica che sono fissati **"accertamenti tecnici urgenti irripetibili"** (es. un'autopsia), **l'invito per la mediazione**, deve decidere se aprire il sinistro o meno e a quale polizza assicurativa far riferimento...

L'**inerzia e il ritardo** nell'assolvimento di **questi necessari adempimenti** prima del giudizio **possono pregiudicare** molto l'esito della controversia.

La Società Scientifica si fa carico delle Tue ansie e preoccupazioni e Ti mette a disposizione una corretta gestione della "potenziale lite", fin dall'esordio. Con l'aiuto dell'Ufficio Legale Acoi ogni chirurgo potrà, gratuitamente, essere consigliato e "accompagnato" per far fronte a tutti gli adempimenti urgenti e necessari che gli vengono richiesti ancor prima che si instauri il giudizio (vero e proprio) penale, civile o innanzi alla Corte dei Conti.

In cosa consiste l'aiuto in concreto per il socio ACOI?

- 1.** Un **numero telefonico dedicato (348/5872992)** consentirà a ogni chirurgo ACOI, di raggiungere il servizio di assistenza legale ACOI, **nell'urgenza**, non appena abbia appreso di un'indagine aperta a suo carico, perchè ad es. le forze dell'ordine stanno procedendo al sequestro delle cartelle cliniche relative ad un paziente che ha operato o assistito, o perchè direttamente o tramite la Direzione Sanitaria è giunta una lettera di richiesta di risarcimento di danni da parte di un paziente o del suo legale, perchè è arrivata la richiesta di mediazione, l'ATP, la comunicazione dell'ospedale di una citazione o transazione. Inoltre il socio ACOI che si trovi nel dilemma dell'apertura del sinistro e tutte le incombenze complesse e delicate della pratica assicurativa potrà affidarsi per i numerosi adempimenti, all' assistenza legale dell'Ufficio legale ACOI.
- 2.** Il **colloquio telefonico** costituisce un **primo orientamento** e vuole essere una pronta e qualificata risposta alle comprensibili preoccupazioni di chi subisce i primi atti d'indagine di un processo penale, l'invito a una mediazione o una lettera di messa in mora per il risarcimento danni... così da poter essere assistito da un **legale specializzato in responsabilità medica**.
- 3.** Potete mandare una **mail con il vostro quesito** e ottenere una risposta in 24 ore in caso di urgenza e in 3 giorni negli altri casi.
- 4.** Chi ne faccia richiesta potrà anche ottenere un **appuntamento per un accurato esame** della **documentazione medico-legale e degli atti di causa**. in tale sede potrà essere analizzata la fattispecie e ricevere subito preziosi suggerimenti sulla

strategia difensiva.

Spero che con questo strumento si possa dare un po' tranquillità ai soci ACOI affinché possiate andare nelle vostre sale operatorie con meno ansie e preoccupazioni legate al contenzioso medico-legale... e perché possiate dedicarvi con più serenità alla tutela del paziente e del bene salute, nella certezza che dalla minaccia giudiziaria ci si può tutelare.

NEWS

ACOI

In data 19 dicembre 2017, è stato istituito l'UFFICIO LEGALE ACOI, creato per tutelare gli associati nelle controversie giudiziarie per fatti attinenti alla professione. Saranno pubblicati tutti i dettagli sul sito ACOI.

Quotidiano Sanità

Legge Bilancio. Ecco una sintesi di tutti gli emendamenti approvati dalla Bilancio su sociale e sanità

Un dossier utile per capire le molte novità introdotte durante l'esame in Commissione. Dalle norme più note su ricercatori e R&D a quelle di cui si è parlato meno come la proroga di altri 12 mesi agli ospedali delle zone terremotate per adeguarsi ai nuovi standard ospedalieri previsti dal DM del 2015.

[Continua a leggere](#)

Quotidiano Sanità

Ddl Lorenzin. Meno uno! Il Senato approva il primo dei due disegni di legge in calendario prima della riforma degli Ordini. Ancora 60 ore per portarlo a casa prima della pausa di Natale

Il Senato ha approvato questa mattina il ddl sulla protezione dei testimoni di giustizia e ora sta già esaminando il secondo provvedimento in scaletta riguardante disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici. Fatto anche questo toccherà al ddl Lorenzin. C'è tempo fino a sabato e stavolta potrebbe essere davvero quella buona.

[Continua a leggere](#)

Sole 24 Ore

Corte Ue: lo specializzando può essere vincolato a lavorare dove si è formato

di Ro. M.

La remunerazione dei medici specializzandi condizionata all'impegno a lavorare in un certo territorio per un certo tempo una volta conseguita la specializzazione non contrasta con il diritto dell'Unione né con la libera circolazione dei lavoratori o con la libertà di stabilimento e in definitiva, l'onere che i medici specializzandi si accollano per fruire della retribuzione durante la scuola di specializzazione appare proporzionato agli obiettivi di protezione della sanità pubblica e di equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale: ma su questo punto l'ultima parola spetta al giudice nazionale. Lo ha stabilito una sentenza della Corte Ue per la causa C-419/16.

[Continua a leggere](#)

Biotestamento: a gennaio confronto in Comitato ordine medici

Biotestamento: a gennaio confronto in Comitato ordine medici A febbraio previsto un Consiglio nazionale dove se ne discuterà' (ANSA) - ROMA, 21 DIC - A gennaio il Comitato centrale della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) si riunirà per discutere della legge sul Biotestamento approvata dal Parlamento lo scorso 14 dicembre. L'obiettivo, secondo quanto si apprende, è di arrivare al Consiglio nazionale di febbraio e condividere in maniera più ampia i contenuti del testo, che coinvolge tra l'altro anche aspetti etici dell'attività medica. La legge, aveva spiegato il giorno

dell'approvazione Roberta Cheversani, presidente della Fnomceo, e' "condivisibile, nella misura in cui vi si ritrovano principi che derivano dal nostro stesso Codice deontologico, e rispecchia abbastanza l'orientamento etico dei medici". Diversi sono gli articoli del Codice di deontologia del 2014 che affrontano il tema: tra questi il 16, secondo il quale il medico "non intraprende ne' insiste in procedure diagnostiche e interventi terapeutici clinicamente inappropriati ed eticamente non proporzionati". All'articolo 38, poi, si fa riferimento alle Dichiarazioni anticipate di trattamento. Il medico, nel tenere conto di queste, "verifica la loro congruenza logica e clinica con la condizione in atto e ispira la propria condotta al rispetto della dignita' e della qualita' di vita del paziente", si legge. (ANSA).

SANITÀ, MINISTERO: LORENZIN NOMINA NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE

Omniroma-SANITÀ, MINISTERO: LORENZIN NOMINA NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE (OMNIROMA)

Roma, 20 DIC - "Si è insediato oggi il nuovo Consiglio Superiore di Sanità nominato dal Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 28 marzo 2013, n. 44. Il Consiglio Superiore di Sanità è il massimo organo di consulenza tecnico scientifico del Ministro della salute. Adesso, il Ministro si rivolge al Consiglio, oltre che nei casi espressamente stabiliti dalla legge, in tutti gli altri in cui vi è da dirimere questioni o problematiche di valenza tecnico scientifica prima dell'adozione di atti legislativi, regolamentari o amministrativi". Lo comunica in una nota il Ministero della Salute. "Il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin nell'augurare 'buon lavoro' ai neo componenti - prosegue la nota - ha espresso 'grande apprezzamento per l'opera svolta dal Consiglio nell'ultimo triennio'. Il Consiglio superiore di Sanità è composto da trenta membri di nomina, in carica per tre anni e individuati in base alle loro altissime competenze nelle discipline in cui si articola la sanità pubblica italiana, oltre a ventisei membri di diritto. Tra i trenta componenti di nomina, quattordici sono donne. Alla riunione di insediamento sono stati rieletti per acclamazione: Presidente Prof.ssa Roberta Siliquini Professore Ordinario di Igiene presso l'Università di Torino - Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Torino - Presidente Corso di Laurea in Medicina dell'Università di Torino Vicepresidenti Prof. Adelfio Elio Cardinale Professore emerito di Radiologia presso l'Università degli Studi di Palermo Prof.ssa Eleonora Porcu Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Bologna Qui di seguito gli altri componenti: Prof.ssa Maria Pia Amato Professore associato in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino, Università degli studi di Firenze Prof. Rocco Bellantone Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Professore ordinario di chirurgia generale - Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico A. Gemelli di Roma Prof. Francesco Bove Docente di Anatomia Umana e clinica dell'apparato muscolo-oste articolare presso l'Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Medicina e Psicologia Prof. Placido Bramanti Professore ordinario di Scienze Tecniche Mediche Applicate presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina - Direttore scientifico IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina Prof.ssa Elisabetta Cerbai Professore ordinario in Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e salute del Bambino Università degli studi di Firenze Prof.ssa Anna Clerico Professore associato di Pediatria Responsabile UOC di Oncematologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma Prof. Antonio Colombo Attending Cardiologist, Stamford Medical Hospital, Stamford, CT, USA - Visiting Professor of Medicine, Columbia University Hospital, New York, USA - Professor of Clinica' Medicine, New York University, New York, USA - Primario Emodinamica e Cardiologia Interventistica, Ospedale S. Raffaele di Milano Prof. Bruno Dalla Piccola Direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS di Roma Prof.ssa Elisabetta Dejana Professore Ordinario di Patologia Generale presso il Dipartimento di Oncologia e Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano - Responsabile del programma di Angiogenesi presso l'IFOM-Istituto FIRC (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) di Oncologia Molecolare di Milano Prof.ssa Gabriella Fabbrocini Professore associato di malattie veneree e cutanee del Dipartimento di medicina clinica e chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Prof. Napoleone Ferrara Distinguished Professor of Pathology, University of California, San Diego Senior Deputy Director for Basic Sciences, UC San Diego Moores Cancer Center Prof. Silvio Garattini Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri", Milano Prof.ssa Adriana Ianieri Professore ordinario in Ispezione ed Igiene degli alimenti di origine animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Parma Prof. Andrea Lenzi Professore ordinario di Endocrinologia, Direttore della Sezione di Fisiopatologia Medica ed Endocrinologia del Dipartimento Medicina Sperimentale presso la "Sapienza" Università di Roma - Presidente del Consiglio Universitario Nazionale Prof. Alberto Mantovani Professore ordinario di Patologia Generale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Milano -Direttore Scientifico dell'Istituto "Humanitas" di Milano Prof.

Mauro Marchionni Professore emerito di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Università degli Studi di Firenze
Prof. Giuseppe Novelli Rettore dell'Università degli studi di "Tor Vergata" - Direttore della UOC Laboratorio di Genetica Medica del Policlinico Universitario di Tor Vergata
Prof.ssa Anna Teresa Palamara Professore ordinario di Microbiologia presso la Facoltà di Farmacia e Medicina - Coordinatore della Sezione di Microbiologia del Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, "Sapienza" Università di Roma
Dott.ssa Gloria Pelizzo Direttore del Dipartimento di Chirurgia Ospedale Pediatrico ISMEP Palermo
Prof. Antonino Perino Professore ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Palermo - Direttore della U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo
Prof.ssa Manuela Roncella Direttore del Centro Clinico di Senologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana - Docente di Chirurgia dei tumori femminili e chirurgia plastica presso l'Università di Pisa
Prof.ssa Anna Sapino Professore ordinario di Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Torino - Direttore scientifico dell'IRCCS di diritto privato Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus
Prof. Giovanni Scambia Professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli di Roma - Direttore del Dipartimento per la Tutela della Salute della Donna, della Vita nascente, del Bambino e dell'Adolescente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico A. Gemelli di Roma
Dott. Giuseppe Segreto Medico di medicina generale - Presidente della società medico-chirurgica Eracleo - Selinuntina
Prof. Mario Stirpe Presidente IRCCS "Fondazione G.B. Bietti" di Roma per lo studio e la ricerca in Oftalmologia
Prof.ssa Marcella Trombetta Professore ordinario di Fondamenti Chimici delle Tecnologie, titolare della Cattedra di Chimica della Facoltà di Ingegneria dell'Università Campus Bio-Medico di Roma -- Direttore dei Laboratori di Chimica per l'Ingegneria e di Ingegneria Tissutale del CIR-Centro Integrato di Ricerca, dell'Università Campus Bio-Medico di Roma appartenenti al PRABB- Polo di Ricerca Avanzato in Biomedicina e Bioingegneria operante nel Parco Tecnologico della Regione Lazio
Dott.ssa Vittorina Zagonel Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica Sperimentale IRCCS IOV, Padova
I 26 componenti di diritto del Consiglio (all'art. 7, comma 3, del d.P.R. citato) sono: i dirigenti generali del Ministero della salute, il presidente dell'Istituto superiore di sanità, i direttori del Centro nazionale sangue e del Centro nazionale trapianti, il direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, l'ispettore generale della sanità militare presso lo Stato Maggiore della difesa, il presidente del Comitato scientifico permanente del CCM, il presidente della Federazione nazionale ordini medici chirurghi e odontoiatri (FNOMCeO), il presidente della Federazione ordini farmacisti italiani (FOFI), il presidente della Federazione nazionale colleghi infermieri (IPASVI), il presidente della Federazione nazionale colleghi ostetriche (FNCO), il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, il presidente della Federazione nazionale ordini veterinari italiani (FNOVI) e il presidente della Federazione nazionale colleghi tecnici sanitari di radiologia medica (F.N.C.P.T.S.R.M.). La partecipazione alle assemblee generali ed alle riunioni di sezione del Consiglio è, per i membri, onorifica".

NEWS SANITA'. Tumori testa-collo, nel 2030 un malato su 2 sarà over 65

NEWS SANITA'. Tumori testa-collo, nel 2030 un malato su 2 sarà over 65 Fumo, alcol e papillomavirus aumentano rischio (DIRE - Notiziario settimanale Sanita') Roma, 20 dic. - Entro il 2030, in Italia, tra coloro che sono affetti dal tumore testa-collo, uno su due sarà over 65. Numeri non sorprendenti se si pensa che già oggi una persona su tre tra chi è colpito da questo tumore ha superato i 65 anni. Una tendenza che si mischia con l'invecchiamento della popolazione italiana, che già oggi su circa 60 milioni di persone, conta 10 milioni di anziani. Aspre le conseguenze non solo sul singolo, ma anche sul pubblico, con ingenti spese anche a carico del Sistema sanitario nazionale, per una malattia invalidante e costosa. L'APPUNTAMENTO - Se ne parlerà martedì 19 dicembre a Milano alla Fondazione Irccs-Istituto nazionale dei Tumori (via Giacomo Venezian, 1) in occasione del seminario 'Il paziente anziano: le sfide di un approccio multidisciplinare e il tumore testa-collo', organizzato dalla Fondazione Irccs Istituto nazionale dei Tumori, in collaborazione con la Fondazione don Gnocchi di Milano e gli Spedali Civili di Brescia, con la supervisione scientifica della professoressa Lisa Licitra e del dottor Paolo Bossi e il patrocinio di diverse società scientifiche italiane
COSA SONO I TUMORI TESTA-COLLO - Per tumori testa-collo si intendono l'insieme di neoplasie che hanno origine nelle cavità nasali e nei seni paranasali, nella faringe, nella cavità orale, nella laringe e nelle ghiandole salivari. Il più frequente, circa un caso su due, riguarda la laringe, seguito da quello del cavo orale e della faringe. Il 90% di questi tumori sono carcinomi spinocellulari; la restante parte, invece, riguarda melanomi, sarcomi, linfomi e altri tipi di tumore. "Queste malattie- spiega Paolo Bossi Sc Oncologia Medica 3 Tumori Testa-Collo e Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori- interessano soprattutto il cavo orale, faringe o faringe/laringe, e riguardano una popolazione sempre più adulta, sopra i 65 anni. La popolazione più soggetta a rischio è quella che beve alcol e fuma, ma ultimamente si è evidenziata anche un'epidemia legata al virus del papilloma". I DATI - In Italia questi

tumori rappresentano circa il 5% di tutti i tumori maligni, al quinto posto tra i piu' frequenti. Sono circa 12mila i casi che vengono diagnosticati ogni anno, con un tasso di incidenza pari a 17 nuovi casi per 100mila abitanti l'anno. Solo un malato su due, a 5 anni dalla diagnosi, riesce a sopravvivere, ovviamente a seconda dello stadio di malattia riconosciuto e dalla tardivita' della diagnosi stessa. La regione maggiormente colpita risulta il Veneto: circa 50 casi per 100 mila tra gli uomini e 8 per 100 mila tra le donne. A livello nazionale a rischiare di piu' sono gli uomini, loro si ammalano 7 volte piu' spesso rispetto alle donne. La fascia di eta' piu' colpita e' quella tra i 50 e i 70 anni, ma i tumori delle ghiandole salivari e i sarcomi colpiscono in eta' piu' precoce. I SINTOMI - I sintomi piu' frequenti sono dolore persistente alla gola, difficolta' nel deglutire, raucedine o cambiamenti di voce, dolore all'orecchio e sanguinamento. Se tali condizioni dovessero presentarsi in maniera assidua per due settimane, si consiglia di richiedere al piu' presto alcuni esami specifici, avendo accesso ad una visita otorinolaringoiatrica. A seguire verranno poi effettuati eventuali altri esami, quali, risonanza magnetica, Tac o Pet. L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE - "L'approccio alla diagnosi e al trattamento di questa malattia- dice Paolo Bossi- nei prossimi anni richiedera' sempre di piu' una valutazione medica multidisciplinare, con una stretta collaborazione tra oncologi, radioterapisti e chirurghi, in modo da decidere la terapia in base ai trattamenti disponibili, allo stadio di malattia, alle condizioni cliniche del singolo paziente. La presenza chiave della figura del geriatra, in supporto, permettera' di disegnare e personalizzare le terapie per i pazienti anziani, di gestire meglio il recupero dopo il trattamento. Un approccio multidisciplinare garantisce, ad ogni modo, risultati migliori e piu' efficaci, sia da un punto di vista temporale che qualitativo". PERCHE' L'ATTENZIONE AL PAZIENTE ANZIANO? - Il paziente anziano con tumore del distretto testa-collo Ha una sopravvivenza piu' ridotta rispetto al giovane. Non e' chiaro pero' se questo sia dovuto alla fragilita' generale nell'eta' anziana, alla impossibilita' ad effettuare le migliori terapie, ad una tendenza del medico a ridurre l'intensita' delle cure per il rischio di effetti collaterali, alle maggiori complicanze o alle altre patologie di cui soffre la persona anziana. In generale nella popolazione sopra i 70 anni l'intensificazione delle cure con strategie di radioterapia massimali o con l'aggiunta di farmaci chemioterapici o biologici sembra non avere lo stesso effetto che nei giovani. D'altra parte e' probabile che la vera questione stia nella selezione del paziente che puo' ricevere questi trattamenti e che ne possa beneficiare. Per questo e' cruciale la valutazione con il gruppo multidisciplinare, che possa permettere la scelta del trattamento migliore dalla prima visita. ALCOL E FUMO AUMENTANO IL RISCHIO - Oltre ad essere una delle principali cause della malattia, il fumo, continuato durante le terapie, e' anche un fattore che riduce le probabilita' di cura. Secondo lo studio della Saint Louis University School of Medicine, coloro che fumavano al momento della diagnosi avevano il doppio delle probabilita' di morire rispetto ai non fumatori. Analogo il discorso di chi faceva uso di alcolici: per loro le probabilita' di decesso erano maggiori del 68%. Inoltre l'equipe ha sottolineato come le persone non sposate presentassero l'87% di probabilita' in piu' di morire. IL RUOLO DEL SESSO NELLA MALATTIA - "Anche il Papilloma virus gioca un ruolo fondamentale, avendo modificato negli ultimi venti anni l'epidemiologia stessa della malattia- spiega Paolo Bossi- Sappiamo per certo che i tumori legati al papilloma virus tenderanno a crescere per almeno altri 20-30 anni. Poi e' possibile che si possano verificare gli effetti benefici della vaccinazione anti-papilloma, sempre che possa raggiungere una copertura vaccinale adeguata. Se cosi' fosse, si potrebbe prevedere per il 2040 un calo di questo tipo di malattie. Si tratta pero' di scenari solo ipotizzabili, su cui possono intervenire molte variabili".

Biotestamento:Chersevani (Ordini medici), legge condivisibile

Biotestamento:Chersevani (Ordini medici), legge condivisibile Anestesisti-rianimatori, importante passo a livello normativo (ANSA) - ROMA, 14 DIC - La legge sul Biotestamento "e' condivisibile, nella misura in cui vi si ritrovano principi che derivano dal nostro stesso Codice deontologico, e rispecchia abbastanza l'orientamento etico dei medici". E' il commento della presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), Roberta Chersevani, all'approvazione della legge sul Biotestamento. "I medici - afferma Chersevani - non saranno quelli che procurano la morte perche' non e' la nostra missione, ma diverso e' dire 'no' all'accanimento terapeutico come prevede anche il nostro Codice". In effetti, rileva, "si tratta di un ritorno ad una morte piu' 'naturale'. Pensare infatti che la tecnologia consente di restare attaccati ad una macchina per un tempo indeterminato, non e' certamente una morte naturale. Detto cio', e' ovvio che il paziente non va mai abbandonato". Ad ogni modo, precisa, "c'e' l'autonomia del paziente ma anche l'autonomia del medico. Quindi, se non e' d'accordo, il medico puo' fare obiezione di coscienza". Anche per il presidente dell'Associazione degli anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi-Emac), Alessandro Vergallo, l'approvazione della legge e' un "importante passo a livello normativo per regolamentare un ambito cosi' delicato". Da parte degli anestesisti-rianimatori, afferma, "non prevedo un ostracismo di principio. D'altronde, la scelta di fermare cure ormai inutili, pur

sempre senza sconfinare in scelte eutanasiche, e' qualcosa che facciamo nei reparti gia' da anni". Certamente, conclude Vergallo, "si valtera' poi caso per caso e l'obiezione di coscienza e' sempre possibile". (ANSA).

Sanita': al Cardarelli il Premio Innovazione dello Smau

Sanita': al Cardarelli il Premio Innovazione dello Smau Per aver dato vita a centro chirurgia robotica unico in Italia (ANSA) - NAPOLI, 14 DIC - Tecnologie e formazione, sono questi i punti di forza che hanno consentito all'Azienda Ospedaliera Antonio Cardarelli di Napoli, e in particolare all'Accademia Robotica, di conquistare il Premio Innovazione dello Smau. "Il nostro e' l'unico centro italiano che offre una formazione a 360 gradi, dalle simulazioni ai modelli in vitro, fino alla sperimentazione in vivo" sottolinea il direttore generale Ciro Verdoliva, che venerdi' 15 alla Mostra d'Oltremare di Napoli ritirera' il premio. "Dal maggio 2017 - sottolinea - abbiamo ampliato l'offerta formativa con l'introduzione della chirurgia robotica. Come ho detto piu' volte, riuscire a creare a Napoli un polo di formazione tanto importante e' qualcosa che ci riempie di orgoglio. Questo premio e' la dimostrazione che il lavoro paga e che gli obiettivi fissati dal presidente De Luca sono ambiziosi, ma non impossibili. Servira' tempo, ma se ciascuno fara' la propria parte, la sanita' campana sara' riconosciuta sempre piu' come un'eccellenza". Ad aprile 2017, il centro di formazione e ricerca Biotecnologica dell'ospedale Cardarelli e' stato identificato come sede ufficiale del centro di formazione di chirurgia robotica, denominato Robotic Academy Intuitive Naples (Rain). La nascita dell'accademia robotica, diretta dal chirurgo Guido De Sena, e' il risultato dell'accordo di collaborazione siglato tra il Cardarelli, Intuitive Surgical, produttore mondiale del Sistema Robotico da Vinci, ed AB Medica, distributore italiano. La sinergia tra le parti ha permesso la nascita dell'Academy il cui principale obiettivo e' quello di formare ed educare chirurghi provenienti da istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, all'uso del robot chirurgo da Vinci. Come ultima evoluzione della chirurgia mininvasiva, la chirurgia robotica permette all'utente di manovrare il robot da una console. Il sistema computerizzato traduce il movimento delle mani in impulsi che vengono convogliati alle braccia robotiche sotto il controllo del chirurgo. Nello specifico le attivita' di formazione ad esso legate si sviluppano lungo un percorso crescente, offrendo programmi di training completi a partire da un livello base, attraverso l'utilizzo del simulatore e del pelvic trainer, passando per il modello animale fino alla sperimentazione con preparati anatomici e all'osservazione di casi clinici.(ANSA).



Dona il tuo 5x1000

Donare il tuo 5 per mille è un gesto semplice.

Basta apporre nell'apposito spazio sulla dichiarazione dei redditi (MODELLO 730, MODELLO UNICO PF) la propria firma ed indicare il codice fiscale 97603780582 della Fondazione Chirurgo e Cittadino Onlus a sostegno delle attività istituzionali.

http://www.acoi.it/fcc02/05_sezione/05e.html

Cordiali Saluti
La segreteria ACOI



ACOI
Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma
tel. 06.37518937 - fax 06.37518941
segreteria@acoi.it

Orari: dal Lunedì al Venerdì dalle 10:00 alle 18:00

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

ACOI

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente customercare@softitalia.net

[Unsubscribe](#) - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a customercare@softitalia.net di posta elettronica scrivendo la parola CANCELLAMI nella riga dell'oggetto.